



Università degli Studi di Messina

Programmazione Triennale 2016-2018

(Art. 1-ter, legge n. 43 del 31 marzo 2005)

Sommario

1. La Programmazione Triennale 2016-18: azioni e priorità.....	3
2. Visione e obiettivi del Piano Strategico di Ateneo	5
3. La didattica e i servizi agli studenti	7
3.1 Censimento e Database delle aule	8
3.2 Almalaurea	9
3.3 Qualità, efficacia e valori	9
3.4 Riconoscimento dei meriti.....	10
3.5 Servizi residenziali.....	10
3.6 Trasporti e strutture	11
3.7 Orientamento e Job Placement	12
4. Servizi bibliotecari.....	14
5. Internazionalizzazione.....	15
6. Schede Programmazione 2016-2018.....	21

1. La Programmazione Triennale 2016-18: azioni e priorità

L'Università degli Studi di Messina, nell'ambito delle proprie attività di pianificazione, che trovano il loro documento fondamentale nel Piano Integrato d'Ateneo, da redigere entro il 31 gennaio di ogni anno, ha rivisto e approvato nel corso della riunione del Consiglio d'Amministrazione svoltasi il 30 novembre 2016 le linee strategiche per il triennio 2017-19.

Le nuove linee sono state elaborate in continuità con quelle ispirate dal programma elettorale del Magnifico Rettore, rispecchiando le priorità dell'azione di governo e le **disposizioni** normative, introdotte dal D.M. MIUR 8 agosto 2016, n. 635. In particolare, l'art. 2 comma 1 del citato decreto sottolinea che le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2016-2018, sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema;

B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;

C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;

D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei.

Le linee e gli obiettivi strategici approvati dal CDA nella seduta del 30/11/2016 sono di seguito riportati:

Linee e Obiettivi strategici 2017-2019
Linea strategica: Incoraggiare la ricerca interdisciplinare e valorizzare la ricerca scientifica con l'acquisizione di risorse, l'incremento della qualità e della diffusione dell'innovazione tecnologica.
• Attuare una gestione coordinata delle attività di ricerca • Acquisire risorse finanziarie per la ricerca, con particolare riguardo alla programmazione dei fondi europei 2014-2020 e alle risorse su bandi competitivi dell'European Research Council (ERC) • Attuare iniziative che riconoscano e premino la qualità della ricerca • Migliorare la gestione dei laboratori di ricerca attraverso processi di centralizzazione sia delle strutture, che della gestione delle stesse • Attuare un censimento completo della dotazione tecnologica dell'Ateneo • Promuovere il trasferimento tecnologico con particolare riguardo all'aumento del numero di brevetti e di spin-off

Linee e Obiettivi strategici 2017-2019	
Linea strategica: Innovazione delle Strutture e delle Tecnologie per la didattica e la ricerca	
• Modernizzare e ristrutturare gli ambienti di studio e le aule per la didattica • Innovare e incrementare le strutture e le tecnologie per la ricerca • Incrementare e migliorare le strutture per l'accoglienza degli studenti • Innovare, ristrutturare e incrementare gli spazi dedicati alle biblioteche	
Linea strategica: Innovazione dell'organizzazione, sviluppo dell'orientamento alla qualità dei servizi e dell'attenzione alla legalità ed alla trasparenza	
• Migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza esterna e interna • Migliorare e dematerializzare la gestione dei processi amministrativi • Prevenire la corruzione e promuovere la legalità e l'integrità • Implementare azioni volte miglioramento della comunicazione e della trasparenza • Promuovere un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione nell'erogazione dei servizi amministrativi e tecnici da parte dei docenti attraverso una piattaforma informatica di valutazione	
Linea strategica: Ottenere una più ampia e consistente proiezione internazionale	
• Sviluppare le competenze specifiche per l'internazionalizzazione di personale Docente e Tecnico Amministrativo • Sostenere e incrementare la mobilità internazionale di Studenti, Docenti e Personale T/A • Favorire gli scambi internazionali tra sedi universitarie attraverso l'incremento di titoli doppi e/o congiunti con istituzioni straniere	
Linea strategica: Rafforzare il posizionamento competitivo dell'offerta formativa del nostro Ateneo all'interno del sistema universitario nazionale e migliorare con decisione la capacità di attrazione degli studenti	
• Aumentare il numero di immatricolati e di iscritti e ampliare il bacino di utenza • Razionalizzare e migliorare la qualità dell'offerta didattica e dei servizi per gli studenti • Aumentare e migliorare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e per il successivo inserimento nel mondo del lavoro • Migliorare la <i>custom satisfaction</i> nei servizi agli studenti con particolare riguardo alla valutazione espressa nei questionari dagli studenti • Aumentare e migliorare i servizi e le dotazioni tecnologiche agli studenti con disabilità	

Sulla base di tali premesse, l'Ateneo di Messina ritiene prioritario investire sulle seguenti azioni tra quelle indicate nel citato D.M. 635/2016:

Per quanto riguarda i programmi d'Ateneo:

- B_B_3 Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori;
- C_C_1 Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010

Per quanto riguarda la valorizzazione dell'autonomia responsabile:

- D_1_3 Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo
- D_3_1 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

In questo documento sono dettagliati obiettivi e azioni legati ai programmi d'Ateneo.

2. Visione e obiettivi del Piano Strategico di Ateneo

Il contesto generale in cui l'Ateneo di Messina si muove è caratterizzato dal profondo e prolungato processo di rinnovamento che il sistema universitario nazionale sta attraversando, unitamente alla contingenza economica nazionale, che vede nella limitazione delle risorse finanziarie una delle problematiche principali.

Tale situazione si riflette sull'Ateneo di Messina producendo una consistente riduzione delle entrate (fig.1), una riduzione del personale docente (fig.2), nonché di quello amministrativo (fig. 3).

In tali condizioni, il rilancio dell'Ateneo può solamente essere fondato su scelte che pongano al centro le singole persone componenti la comunità accademica, la loro attiva partecipazione, il merito e la responsabilità individuale.

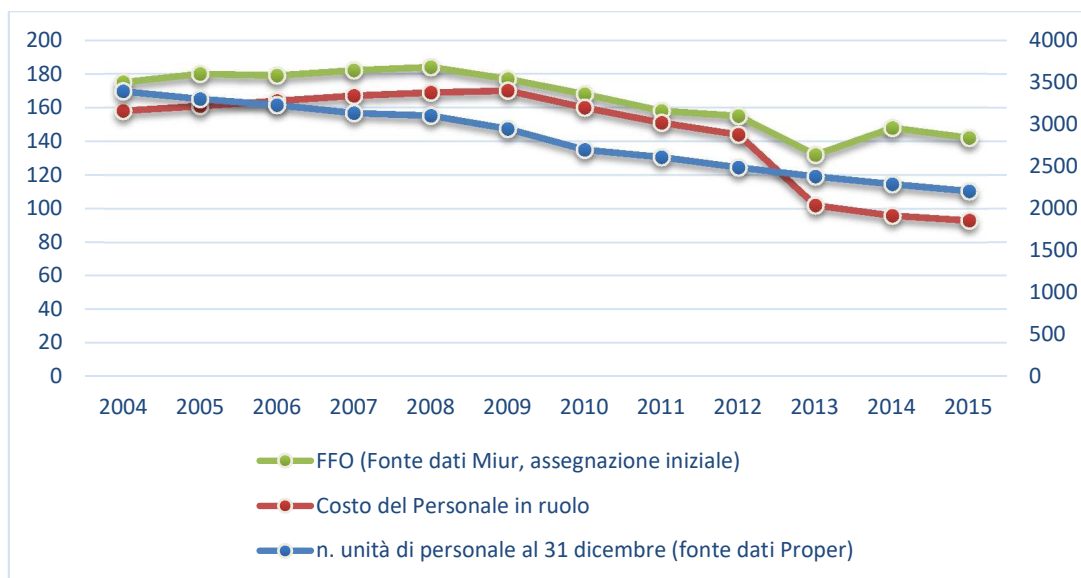


Figura 1: Evoluzione del FFO raffrontata con l'evoluzione del personale dell'Ateneo (unità e costi)

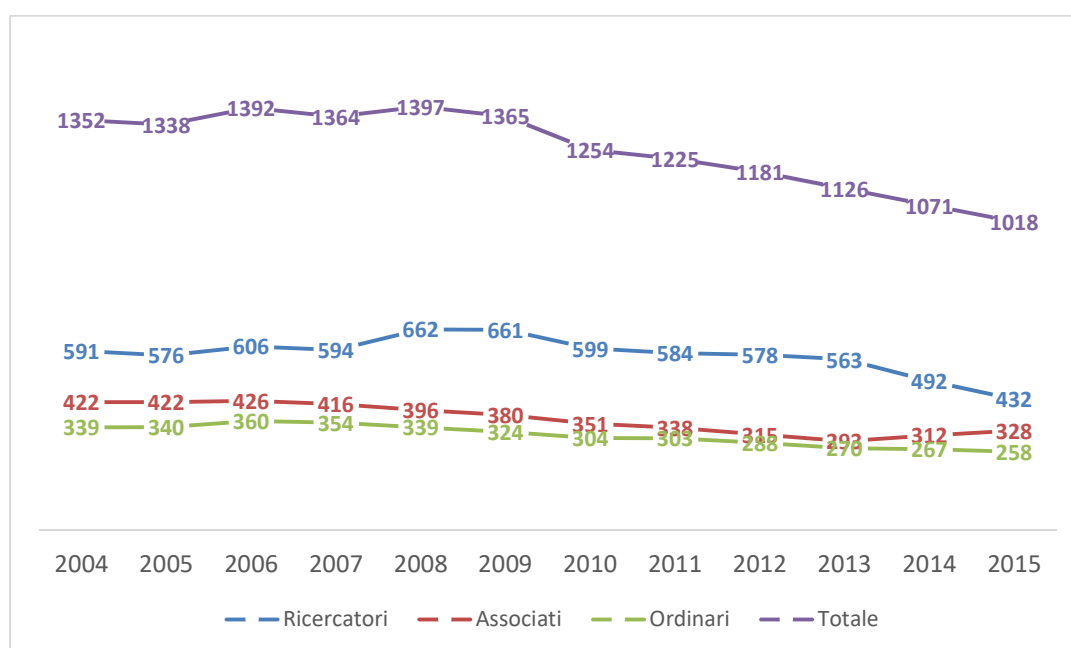


Figura 2: Evoluzione del personale docente dal 2004 al 2015

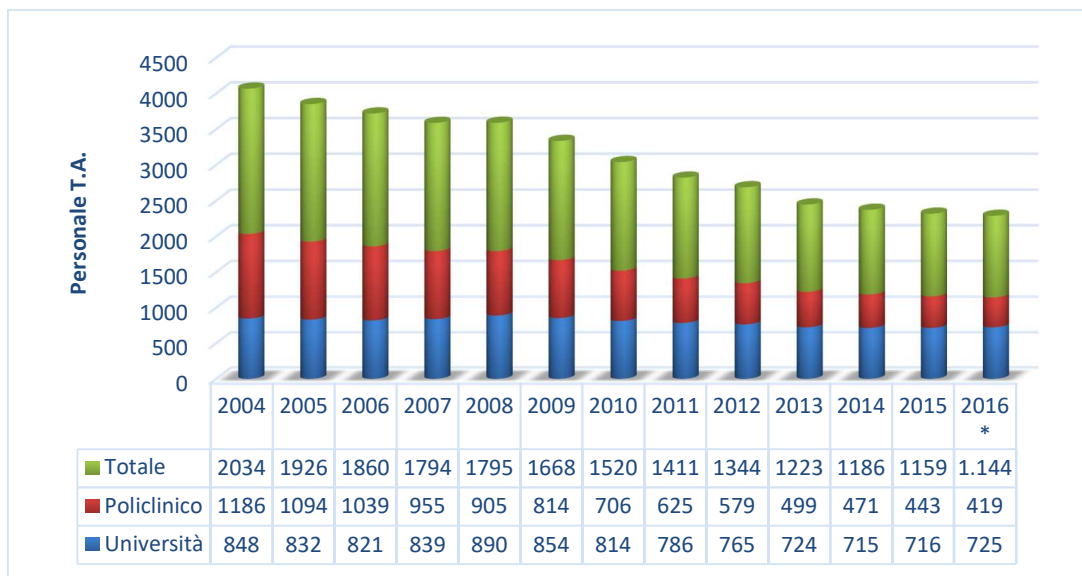


Figura 3: Evoluzione del personale Tecnico- Amministrativo dal 2004 al 2016

3. La didattica e i servizi agli studenti

Nel prossimo triennio, sarà necessario porre solide basi per rafforzare il posizionamento competitivo dell'offerta formativa del nostro Ateneo all'interno del sistema universitario nazionale e migliorare con decisione la capacità di attrazione degli studenti.

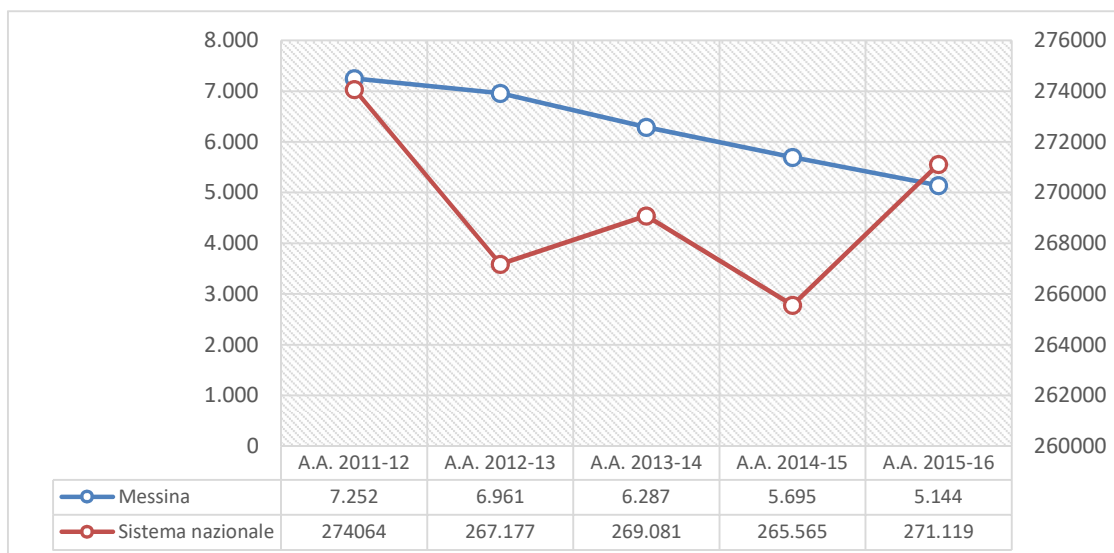


Figura 4 – Andamento delle immatricolazioni dall'Anno Accademico 2011-12 al 2015-16 (Fonte UniMe-Miur)

Un dato indicativo per comprendere l'effetto delle politiche attuate per migliorare l'offerta didattica è rappresentato dai dati proposti dalla annuale classifica redatta

da “Il Sole24Ore”, per misurare la qualità degli Atenei italiani. Messina, infatti, è 6a nella graduatoria nazionale relativa alla sostenibilità della didattica – il numero medio dei docenti rispetto ai vari insegnamenti – migliorando così un risultato che era già rilevante (dodici mesi prima, 11o posto).

Riguardo al riscontro offerto dagli studenti, i questionari di valutazione delle attività didattiche compilati appunto dagli studenti, che già da due anni effettuano questa operazione on-line grazie alla definitiva adozione del sistema di registrazione elettronica delle procedure di esame, sono passati da 61mila del 2012/13 ai 150.000 attuali, con un aumento del 145%. Il loro tasso di soddisfazione è, sempre secondo le stime de “Il Sole24Ore”, superiore a quello degli iscritti di Università come Torino, Firenze e Roma la Sapienza. Il 93% dei nostri ragazzi dichiara interesse verso gli argomenti trattati nei vari insegnamenti e il 92% riconosce l’impegno profuso dai docenti.

È stata realizzata ed è entrata in funzione a pieno regime l’anagrafe della didattica. La piattaforma che ha anche suscitato l’interesse dell’ANVUR, razionalizza le risorse disponibili ed ha consentito un risparmio sulle spese relative ai contratti di docenza.

Allo stesso tempo, è stato emanato il Regolamento per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori, ispirato ai principi dell’uniforme distribuzione del lavoro e della piena utilizzazione delle risorse, per utilizzare al meglio le capacità dei loro docenti e per distribuire in modo più equo il peso della didattica tra i professori e i ricercatori, anche al fine di garantire maggiori spazi da dedicare alla ricerca.

3.1 Censimento e Database delle aule

La qualità della didattica impone ambienti idonei per usufruire delle lezioni. In questa direzione, si inquadra innanzitutto l’opera di censimento compiuta dalla Commissione per l’ammodernamento delle aule didattiche, dei servizi igienici e degli spazi comuni per gli studenti che, per la prima volta, ha effettuato un lavoro sistematico di ricognizione di tutto il patrimonio didattico dell’Ateneo. Ciò ha portato alla creazione di un database delle aule didattiche (DUAD - Database Unime Aule Didattiche) che permetterà di ottimizzare gli interventi di ammodernamento delle strutture, per i quali l’amministrazione è già pronta ad investire 3,9 milioni di euro.

È stato completato e reso fruibile il nuovo Aulario a Gravitelli, per il quale sono stati spesi 2,7 milioni di euro. Complessivamente sono state ricavate 15 aule per complessivi 775 posti, oltre a 6 locali adibiti ad uffici di supporto alla didattica e 3 locali destinati a internet point/luogo di studio per studenti. È un apporto essenziale, specialmente per alcuni corsi di laurea particolarmente numerosi, che in passato avevano sofferto la mancanza di spazi adeguati.

E, ancora, è stata recentemente definita l'aggiudicazione dell'appalto per la ristrutturazione degli edifici dell'ex Facoltà di Scienze a Papardo, il cui un importo ammonta ad oltre 20 milioni di euro. Le opere, il cui avvio è previsto all'inizio del 2016, riguarderanno sia la parte edilizia, sia l'impiantistica, con una particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica. È stato programmato, altresì, un apposito piano per minimizzare i disagi di studenti, docenti e personale e consentire, durante l'esecuzione dei lavori, il regolare svolgimento di tutte le attività.

3.2 Almalaurea

Un ulteriore, importante riscontro rispetto a quanto il governo di Ateneo sta facendo sul fronte della didattica, è testimoniato dall'indagine annuale di Almalaurea. La percentuale di occupati tra i laureati di Unime nel primo anno dopo il conseguimento del titolo, nel corso del 2014 si è finalmente allineata con quella registrata nelle realtà del Centro Nord del Paese, dove maggiori sono le opportunità lavorative. Tra l'altro, come rivela la ricerca, se si osserva il lavoro stabile – contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo (lavoratori in proprio, imprenditori, ecc.) – si nota come esso coinvolga, a un anno dalla laurea, 41,5 laureati occupati su cento di primo livello di Messina, con un valore nettamente superiore alla media nazionale del 33%.

Ad incidere complessivamente sui risultati, i 35 contratti di alto apprendistato e gli oltre 200 tirocini presso aziende locali e nazionali, sottoscritti con la mediazione dell'Università.

3.3 Qualità, efficacia e valori

Accanto alla qualità ed all'efficacia della didattica, va altresì tenuto in grande considerazione lo spessore culturale dei percorsi proposti agli studenti ed i valori a cui

essi sono ispirati. In questo senso, va sicuramente ricordata l'attivazione del Master di II livello in "Amministrazione e gestione dei patrimoni confiscati alla mafia", già tenuto a battesimo dal Ministro Angelino Alfano e per il quale si stanno concludendo le attività di questa prima edizione. Il corso riafferma l'attenzione sui temi della legalità e l'impegno nella trasmissione di valori e strumenti utili a contrastare i fenomeni criminali.

3.4 Riconoscimento dei meriti

La prima edizione di "Onore al Merito", il programma che grazie ad un'apposita piattaforma monitora automaticamente le carriere degli studenti, è culminata nel 2015 con la consegna di premi per 440mila euro a 370 ragazzi, nel corso di due partecipate cerimonie.

A questi, si sono aggiunte 30 borse di studio di 1.000 euro ciascuna, messe a disposizione dalla Fondazione Intesa San Paolo onlus per studenti in condizioni svantaggiate.

Tra le varie iniziative, va ricordato il premio (una borsa di studio per un importo di 1.000 euro) alla memoria di Simone Neri, il cui nome è indelebilmente legato alla tragica alluvione che colpì Giampilieri e diversi altri centri della fascia jonica nel 2009.

Sempre nel 2015, l'amministrazione ha riconfermato il proprio impegno, attraverso la seconda edizione di "Onore al Merito" per la quale sono stati nuovamente stanziati altri 440mila euro, grazie ai quali sono stati istituiti altri 300 premi per la carriera (1.000 euro ciascuno) e 70 premi di laurea (2.000 euro ciascuno).

3.5 Servizi residenziali

In coincidenza con l'avvio di iscrizioni e immatricolazioni per il nuovo anno accademico, è stato messo a disposizione degli studenti il servizio Alloggi in convenzione. Grazie a un accordo con le Associazioni di categoria, gli studenti di Unime possono trattare immobili in locazione certificati, rispondenti a determinati requisiti di qualità e sicurezza e con procedure trasparenti. Mediante un'apposita area del sito, infatti, ci si può rivolgere direttamente alle agenzie convenzionate, visualizzando on-line gli immobili e le principali caratteristiche (ubicazione,

dimensioni, dotazioni, condizioni, prezzo etc..). Agli studenti viene effettuato uno sconto (pari al 25%) sulla provvigione spettante per i servizi di mediazione immobiliare. Nei primi quattro mesi di attività, il servizio ha già fatto registrare oltre 2mila contatti.

In base a un accordo tra l'Ateneo e l'ERSU, poi, è stata realizzata la piattaforma online Unime Residence, finalizzata alla gestione delle domande di richiesta di alloggi uso foresteria per 30 stanze site presso il Residence Papardo e 9 presso il Residence Annunziata. I posti letto sono riservati principalmente a studenti provenienti da altre Università, enti di ricerca o di alta formazione, in mobilità presso l'Università di Messina nell'ambito di programmi di interscambio e/o in esecuzione di convenzioni stipulate dall'Ateneo.

3.6 Trasporti e strutture

È stato riconfermato l'impegno per garantire servizi dedicati di bus navetta da e verso i poli Papardo e Annunziata, ed è stato rimodulato l'accordo con l'Atm, grazie al quale gli studenti possono fruire anche dei mezzi pubblici, con raddoppiamento dei fondi stanziati nel 2014. Gli studenti possono ora utilizzare – con una spesa annua di 30 euro (contro gli 80 euro previsti per la tariffa scolastica) – sia il tram che gli autobus di tutte le linee Atm.

Oltre agli interventi per migliorare gli spazi didattici, per ciò che concerne le strutture dell'Ateneo vanno ricordati i lavori di riammodernamento della sede del Centro Disabilità/DSA a Palazzo Mariani, la cui azione è tesa all'inserimento della persona con disabilità e DSA nel contesto universitario e alla predisposizione di condizioni e soluzioni per il raggiungimento della piena integrazione.

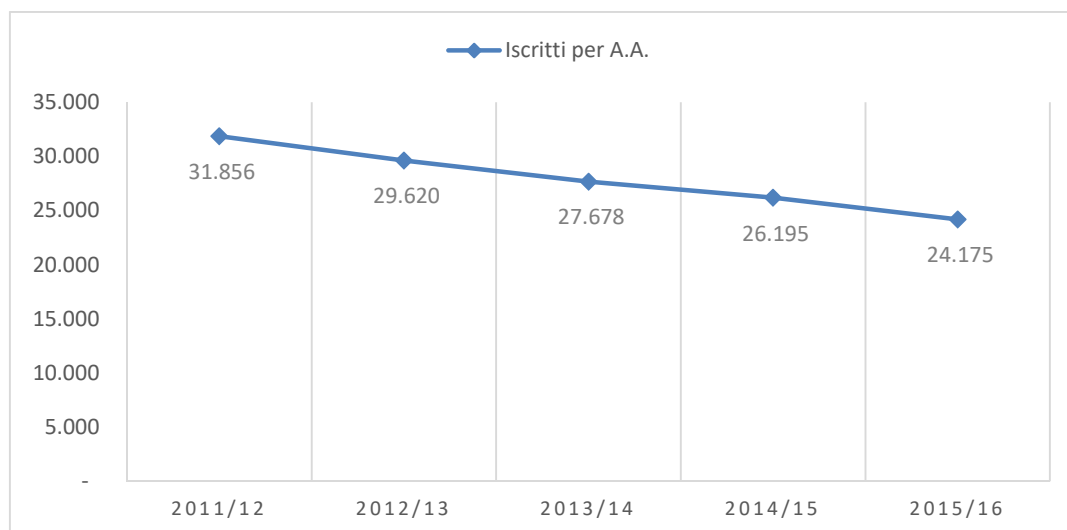


Figura 5: Andamento delle iscrizioni dall'Anno Accademico 2011/12 al 2015/16

3.7 Orientamento e Job Placement

In un mercato del lavoro caratterizzato da incertezze e forte instabilità, è necessaria una continua ricalibrazione in itinere del percorso formativo, che tenga conto delle mutevoli opportunità e possibilità di sbocchi professionali.

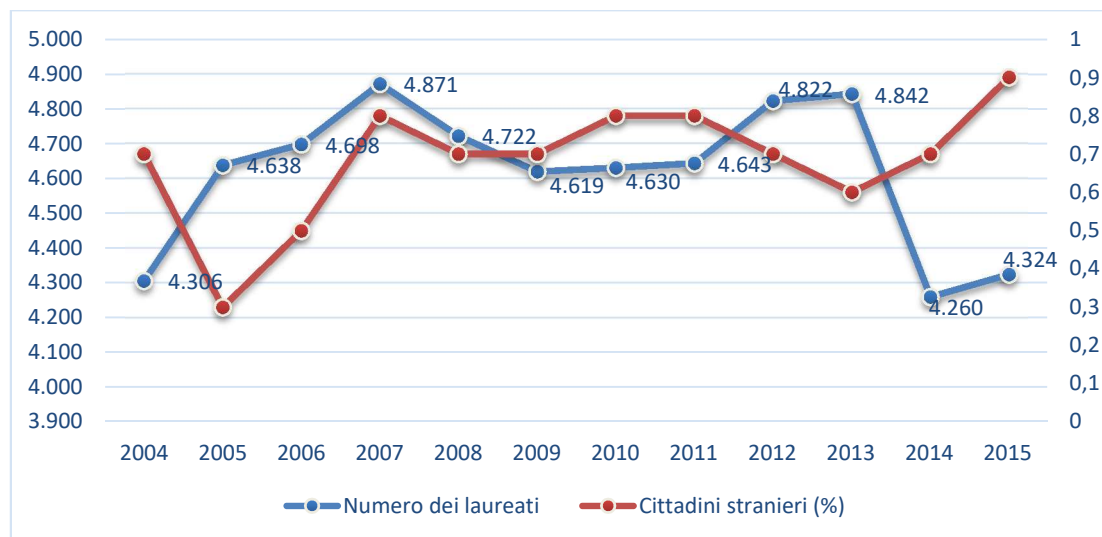


Figura 6: Numero laureati 2004-2015 (Fonte: Alma Laurea)

Pertanto è necessario porre in essere azioni con continuità lungo le diverse fasi della carriera dei nostri studenti, dal momento dell'immatricolazione, sino al conseguimento della laurea o del titolo di specializzazione e il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

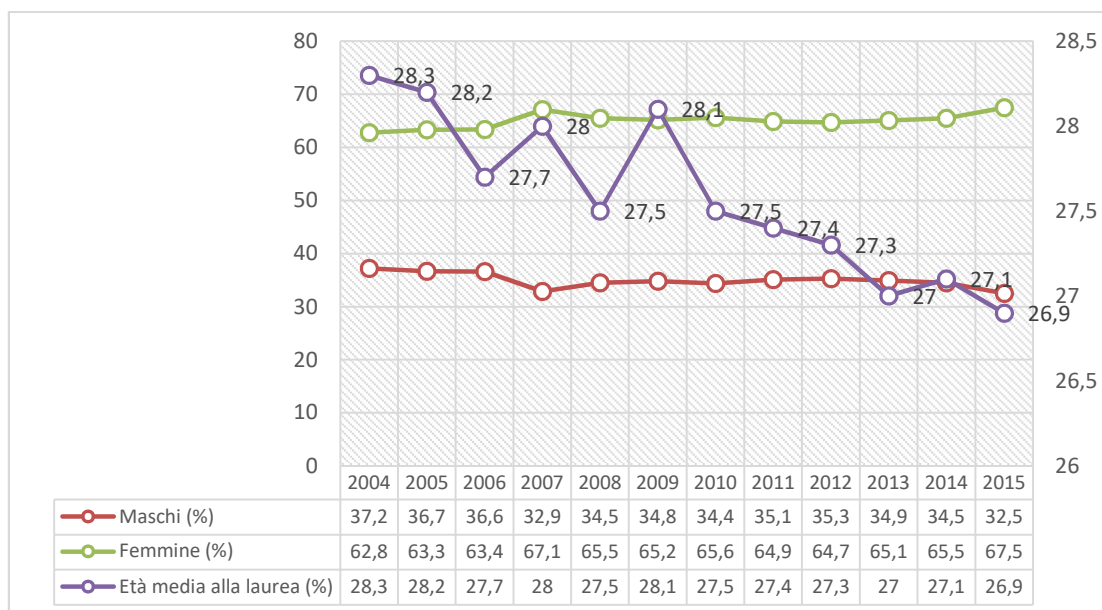


Figura 7: Laureati (2004-2015) per genere ed età media (Fonte: Alma Laurea)

E' necessario dunque, attrarre e guidare i potenziali studenti mediante azioni:

- di orientamento studente dall'ultimo anno di scuola superiore, attraverso percorsi di consulenza e formativi, progettati in accordo con le scuole, aperti alle famiglie e finalizzati a facilitare il processo di scelta, potenziare le risorse personali e favorire l'azzeramento dei saperi in ingresso;
- di orientamento finalizzate ad accompagnare lo studente durante il suo percorso universitario per riorientarsi nella ricalibrazione delle scelte formative (sia all'interno dei percorsi istituzionali, sia in relazione ad altre opportunità, quali i tirocini, i corsi di perfezionamento, i master, ecc.) in funzione dei reali sbocchi professionali. In tale modo si riduce il rischio di abbandono connesso alla 'perdita di interesse' e sostenere scelte che rafforzino la percezione della sintonia fra percorso di studio e progetto di vita professionale;
- informative circa le possibili correlazioni fra aree professionali, sbocchi professionali per territorio e Dipartimenti/Corsi di Laurea degli Atenei, di concerto ed in rete con il tessuto imprenditoriale nazionale e locale mediante l'attivazione di un Osservatorio sul mercato del lavoro di Ateneo;
- di consulenza dello studente nella valutazione delle proprie competenze acquisite in itinere e nella creazione di un dossier individuale, formalizzato,

- articolato e spendibile ad integrazione del cv in fase di candidatura spontanea e dagli uffici di placement in fase di incrocio tra domanda e offerta;
- e) di elaborazione di piani di inserimento lavorativo tarati sulle reali opportunità territoriali e progettati e realizzati di concerto con le imprese.

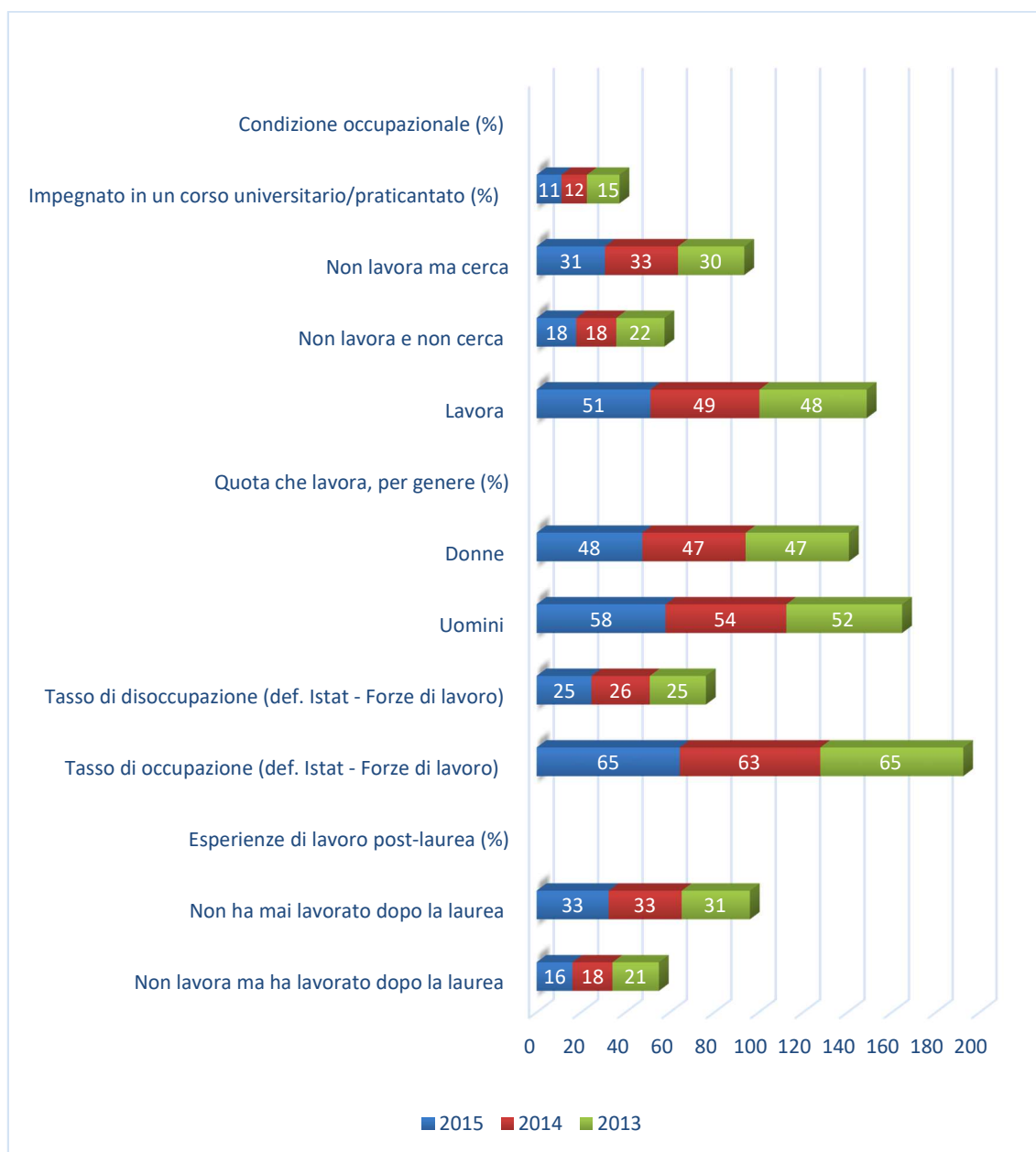


Figura 8: condizione occupazionale dei laureati Unime a 3 anni dalla Laurea (Fonte: AlmaLaurea)

4. Servizi bibliotecari

L'Ateneo anche nel prossimo triennio punterà al rafforzamento di strutture, di spazi e di servizi facilmente fruibili da parte di studenti e docenti connessi al Sistema delle Biblioteche di Ateneo (SBA). In tal senso, verranno potenziate le azioni sistemiche, già

intraprese nel recente passato, volte ad armonizzare l'erogazione dei servizi, ottimizzare l'uso delle risorse umane ed economiche, definire gli standard minimi di funzionamento e centralizzarne controllo e gestione, incentivare le attività di scambio, promuovere e supportare strategie di fund raising, mettere in campo tutte quelle necessarie attività di promozione e comunicazione in modo da rendere l'utente accademico sempre più consapevole delle risorse e dei servizi che ha a disposizione.

E' pertanto necessario proseguire nel processo di accentramento dei servizi offerti dallo SBA a livello di polo (Papardo, Annunziata, Centro e Policlinico), sebbene il coordinamento generale rimanga in capo allo SBA. Ciò potrà consentire un'ulteriore ottimizzazione nella distribuzione del personale bibliotecario che, attraverso il meccanismo della turnazione, garantisce l'apertura delle biblioteche di polo tutti i giorni fino a sera.

Per quanto riguarda gli investimenti, l'Ateneo intende incrementare gli spazi dedicati ad aule e biblioteche per un totale di 13,500 mq.

L'Amministrazione universitaria, infatti, nel triennio 2016-2018 ha programmato una serie di interventi finalizzati a incrementare e migliorare gli spazi destinati alla didattica ed alle biblioteche.

In particolare, le azioni intraprese hanno come obiettivo finale, oltre alla realizzazione dei nuovi laboratori didattici destinati alle esigenze dei Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra nonché la realizzazione di nuove aule destinate alle esigenze dei vari Dipartimenti, il risanamento conservativo, consolidamento strutturale e adeguamento funzionale della Biblioteca Regionale Universitaria "Giacomo Longo" di Messina.

L'intervento prevede il restauro, la riqualificazione e l'adeguamento funzionale dell'edificio di via dei Verdi, un tempo sede della Biblioteca regionale universitaria e in futuro destinato ai Dipartimenti dell'Università di Messina. All'interno dello stesso è altresì prevista la realizzazione di n. 1 aula didattica.

5. Internazionalizzazione

In coerenza con quanto segnalato nella precedente programmazione triennale, l'Università di Messina considera l'internazionalizzazione non un semplice corollario

rispetto alle attività ordinarie, ma un elemento caratterizzante nelle attività didattiche, di ricerca e, più in generale, nella gestione dell'Ateneo.

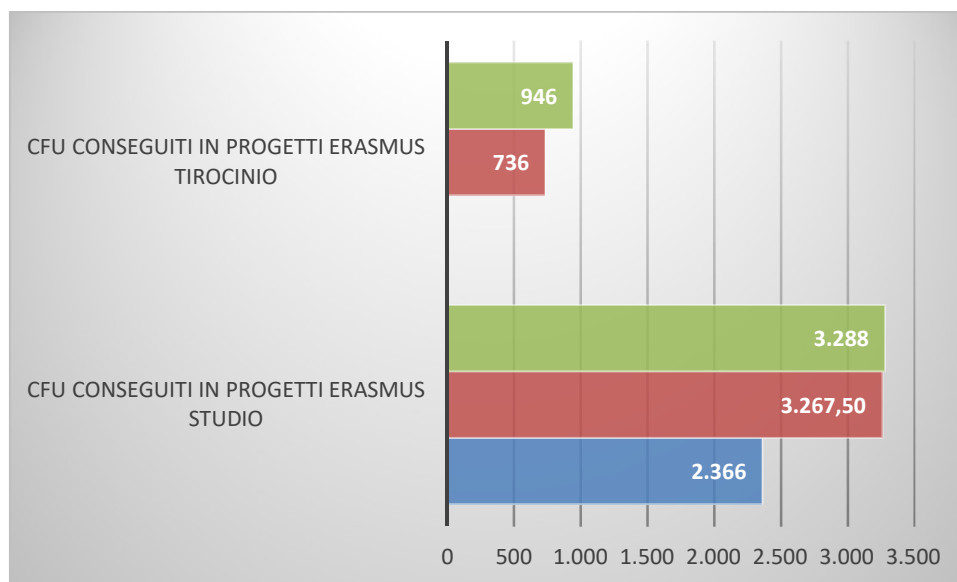


Figura 9: CFU conseguiti all'estero dagli studenti UniMe nell'ambito del programma Erasmus

Per tale motivo, si ritiene indispensabile una forte apertura internazionale, mediante avvio di dottorati in lingua inglese, assegnazione di borse di dottorato a studenti stranieri, la promozione di periodi all'estero, il potenziamento dell'offerta di servizi di supporto logistico e organizzativo per promuovere l'attrazione di studenti e/o docenti stranieri.

In attuazione delle linee strategiche approvate dagli Organi di Governo, l'Ateneo nell'ambito del complessivo riassetto della struttura organizzativa si è dotata di una Unità Speciale per la Ricerca e l'Internazionalizzazione, posta gerarchicamente sotto la direzione generale. Inoltre, al fine di favorire l'apertura verso ha investito risorse per incentivare l'arrivo di visiting professor e researcher: ovvero 19 professori e 6 ricercatori (con un aumento complessivo del 178% rispetto al 2013/14) provenienti da tutto il mondo (Argentina, India, Stati Uniti, Australia, Sud Africa oltre che da Spagna, Regno Unito, Svezia, Grecia, Francia, Svizzera, Ungheria e Danimarca). Si tratta di studiosi dall'alto profilo scientifico, provenienti dalle più importanti Università mondiali – come Harvard, Yale, University of California at Los Angeles, Columbia, Queen's University at Kingston, University of Copenhagen – i quali

opereranno presso il nostro Ateneo per un periodo che varia da uno a tre mesi. Con la pubblicazione del primo bando, inoltre, ha preso avvio il programma R&M (Research & Mobility), grazie al quale vengono finanziati (con 600.000 euro annui per tre anni) progetti che, per complessità e natura, richiedono la collaborazione tra l'Università di Messina ed almeno una Università partner straniera.

Parallelamente, grazie a Erasmus+ Azione, 17 docenti e 8 unità di personale tecnico-amministrativo hanno avuto la possibilità di accedere alla mobilità internazionale, con un trend in forte incremento, rispetto al periodo 2012/13 (7 docenti e 5 amministrativi). Il sostegno finanziario dell'Ateneo ha permesso quasi di triplicare le risorse messe a disposizione dall'Agenzia Nazionale.

Sempre sul fronte dell'internazionalizzazione, sono state intercettate risorse per complessivi 800mila euro, grazie ai progetti "International credit mobility" e "Capacity building resume". La somma consentirà principalmente a molti studenti e dottorandi dell'Ateneo di effettuare soggiorni, anche per lunghi periodi di formazione, nell'area dei Balcani e del Nord Africa. Inoltre, permetterà azioni di incoming.

Proprio la competitività della ricerca – parametro che misura la capacità di attrazione delle risorse – è, d'altronde, un punto di forza per l'Università di Messina, collocata quest'anno da "Il Sole24Ore" al 14° posto a livello nazionale nella graduatoria dedicata a questo dato, a fronte della 17a posizione di dodici mesi prima.

Anche nell'anno accademico appena trascorso è stata prestata massima attenzione al **programma Erasmus**, integrando i fondi europei con altri 200mila euro. Circa 500 studenti di Unime possono sfruttare, ogni anno, la possibilità di inserire nella loro carriera universitaria un ciclo di studio (da un minimo di 3 mesi a un massimo di 12 mesi) presso una delle Università degli Stati membri dell'Unione Europea e di altri Paesi aderenti al programma stesso. Un'opportunità che è stata ora aperta anche agli studenti del primo anno.

Rispetto a un anno fa, il numero delle partenze è aumentato di oltre il 50%.

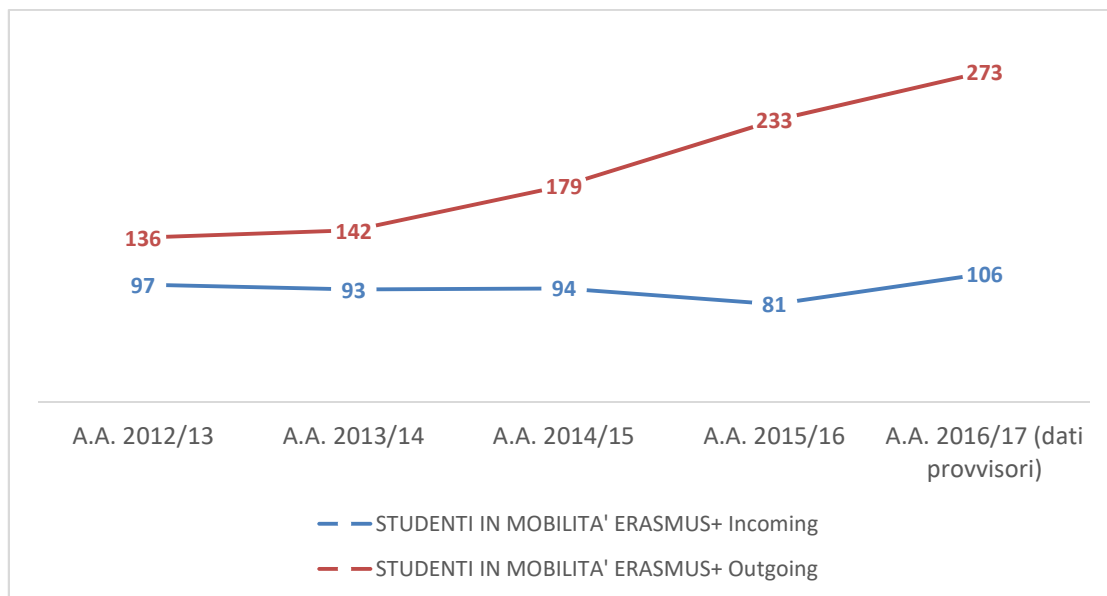


Figura 10: Mobilità Erasmus+

In particolare, una più ampia e consistente proiezione internazionale richiede l'istituzione di nuovi corsi di laurea e di specializzazione in lingua straniera aperti alla collaborazione con Università estere, in modo da attrarre docenti e studenti stranieri che permettano tanto a questi ultimi quanto ai nostri di conseguire un titolo che abbia un appeal sovranazionale.

Maggiore attenzione sarà dedicata ai corsi di laurea magistrale e ai corsi di Dottorato di ricerca.

A questo riguardo, un ruolo strategico di grande importanza deve rivestire il Centro Linguistico di Ateneo al quale deve sicuramente essere rivolta maggiore attenzione rispetto al passato.

L'obiettivo è quello di promuovere una politica di formazione linguistica allineata agli standard europei che operi, con risorse adeguate, sia al servizio dell'Ateneo che del territorio. La necessità di una più ampia diffusione delle lingue straniere - almeno di quella inglese - nel personale delle strutture di accoglienza e di supporto è condizione indispensabile per rendere fruibili i servizi resi dall'amministrazione agli studenti e/o ai docenti stranieri.

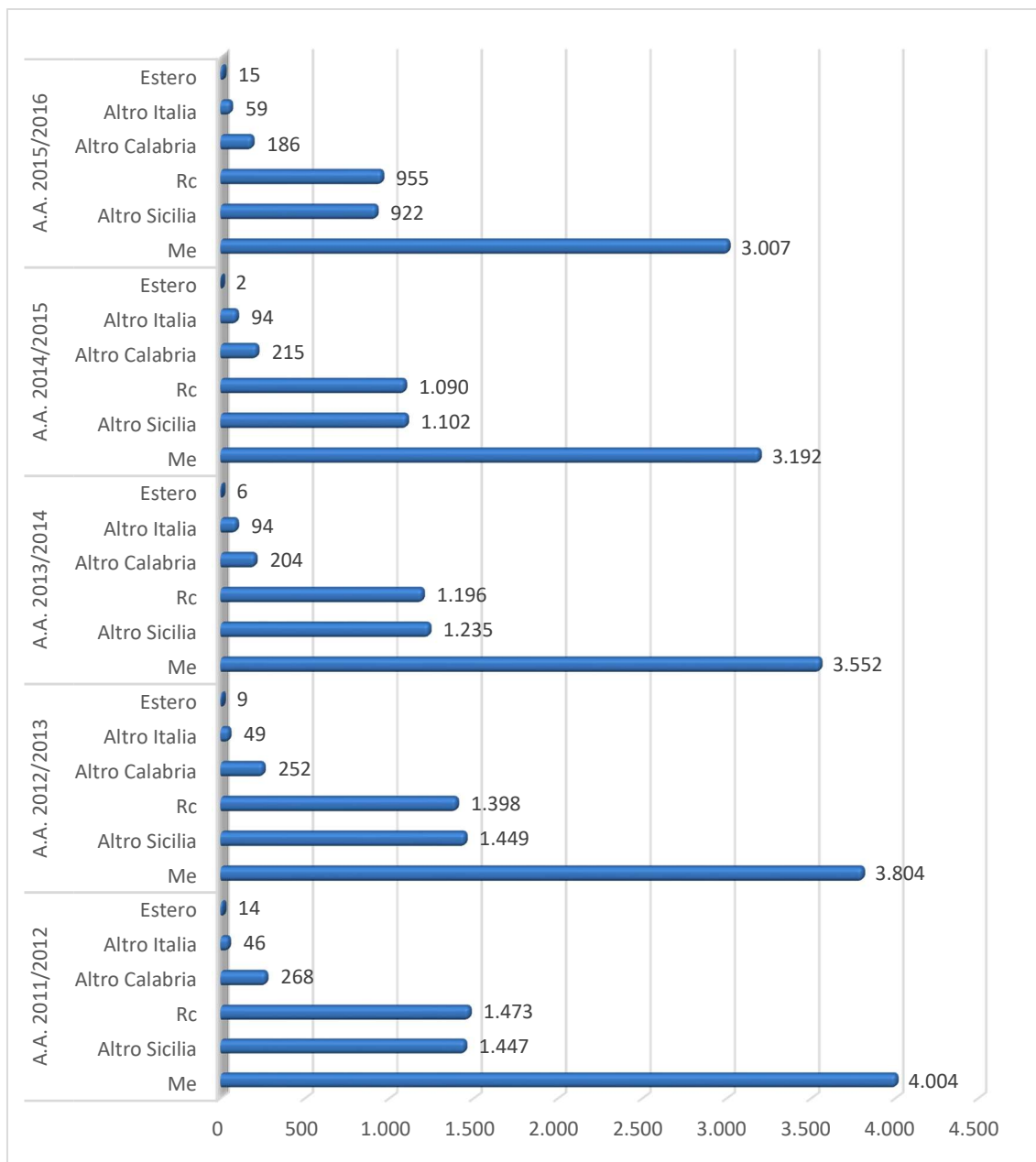


Figura 11: Immatricolati per provenienza geografica

In coerenza con la precedente programmazione triennale e con il piano integrato di recente adottato dagli organi collegiali, le azioni prioritarie al fine di affermare in modo stabile e definitivo la dimensione internazionale del nostro Ateneo saranno volte a:

- a) potenziare la mobilità transnazionale di studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo;
- b) incentivare il reclutamento dall'estero di dottorandi, assegnisti, ricercatori e docenti;

- c) favorire la programmazione di corsi di laurea, di Dottorato di ricerca, e summer schools in lingua inglese che assegnino titoli congiunti o doppi titoli;
- d) individuare strategie di comunicazione efficaci per diffondere su scala internazionale l'offerta di corsi di laurea, Dottorati di ricerca e summer schools in lingua straniera;
- e) sostenere e potenziare le competenze linguistiche di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo;
- f) organizzare un servizio di accoglienza e di supporto che sia in grado di seguire gli ospiti stranieri nelle diverse situazioni logistiche e organizzative che questi si trovano ad affrontare durante il loro soggiorno a Messina;
- g) promuovere una formazione specifica e adeguata per il personale amministrativo e tecnico dei Dipartimenti in relazione al rilancio delle attività di formazione e ricerca di livello internazionale;
- h) riconoscere e sostenere le esperienze di mobilità internazionale nella carriera degli studenti;
- i) coinvolgere le associazioni studentesche in specifici programmi di integrazione locale degli studenti stranieri;
- j) promuovere un'attività di coordinamento con il Ministero degli Esteri e gli uffici consolari competenti al rilascio di visti e permessi per facilitare la mobilità in ingresso di studenti e ricercatori stranieri;
- k) data la proiezione Mediterranea della nostra Università, promuovere una carta dello studente del Mediterraneo alla quale associare servizi come viaggi, residenze e corsi estivi, così affiancando alle relazioni istituzionali tra università anche scambi culturali tra persone, in modo che luoghi diversi diventino luoghi condivisi.

6. Schede Programmazione 2016-2018

Obiettivo B	Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche
Azione B	Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori
Indicatore	Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio
Situazione iniziale al 31/12/2015	
L'Ateneo di Messina, al 31/12/2015 aveva a disposizione per finalità didattiche 3.217 mq di superfici dedicate ai servizi bibliotecari e 28.845 mq di aule didattiche.	
Obiettivo finale da raggiungere	
L'Ateneo intende incrementare gli spazi dedicati ad aule e biblioteche di almeno 12.120 mq. L'Amministrazione universitaria nel triennio 2016-2018 ha programmato una serie di interventi finalizzati a incrementare e migliorare gli spazi destinati alla didattica. In particolare le azioni intraprese hanno come obiettivo finale la realizzazione dei nuovi laboratori didattici destinati alle esigenze dei Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra nonché la realizzazione di nuove aule destinate alle esigenze dei vari Dipartimenti. 1) Riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in Via Pietro Castelli da destinare a Polo Didattico Interfacoltà – Aulario; 2) Realizzazione del laboratorio sismico del Centro di eccellenza ricerca e innovazione ed infrastrutture di grandi opere (C.E.R.I.S.I.) situato in località S.Agata C.da Papardo; 3) Potenziamento strutturale dei laboratori per analisi degli alimenti, studio della loro incidenza sulla salute umana e consulenza tecnologica, giuridica ed economica alle aziende agroalimentari PANLAB; 4) Realizzazione di un piano intermedio nell'Edificio "C" del Plesso Centrale Universitario; 5) Riconversione del Padiglione "A" del Policlinico Universitario per le esigenze del Dipartimento di Scienze Cognitive; 6) Ristrutturazione degli Edifici della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di contrada Papardo; 7) Risanamento conservativo, consolidamento strutturale e adeguamento funzionale della Biblioteca Regionale Universitaria "Giacomo Longo" di Messina. Si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi in programma: 1) Riconversione dell'immobile Ex Istituto di Anatomia Umana sito in Via Pietro Castelli da destinare a Polo	

Didattico Interfacoltà.

L'edificio è utilizzato dal 2016.

Con la riqualificazione dell'immobile, l'Ateneo di Messina ha realizzato n. 16 nuove aule, incrementando così gli spazi didattici a disposizione delle esigenze dei vari Corsi di Laurea.

2) Realizzazione del laboratorio sismico del Centro di eccellenza ricerca e innovazione ed infrastrutture di grandi opere (C.E.R.I.S.I.) situato in località S. Agata C.da Papardo.

Il nuovo laboratorio del Dipartimento di Ingegneria è finalizzato all'esecuzione di prove su dispositivi antisismici e a prove di trazione su cavi di acciaio ed è entrato in funzione all'inizio del 2016.

3) Potenziamento strutturale dei laboratori per analisi degli alimenti, studio della loro incidenza sulla salute umana e consulenza tecnologica, giuridica ed economica alle aziende agroalimentari PANLAB. L'intervento, finalizzato al potenziamento dei laboratori dell'Ateneo per analisi degli alimenti è ubicato all'interno del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

4 Realizzazione di un piano intermedio nell'Edificio C del Plesso Centrale Universitario.

L'Edificio interessato dai lavori è quello denominato "C" e si trova all'interno del Plesso Centrale dell'Università degli Studi di Messina.

L'intervento è finalizzato all'esecuzione di un solaio intermedio del primo piano da destinare alle esigenze del

Dipartimento di Economia. I lavori si sono conclusi nel 2016.

5) Riconversione del Padiglione A del Policlinico Universitario per le esigenze del Dipartimento di Scienze Cognitive.

I lavori interessano l'ala nord-ovest del Padiglione A che sorge all'interno del Policlinico Universitario G. Martino e sono finalizzati alla realizzazione di nuovi spazi didattici da destinare alle esigenze del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali e in particolare alle esigenze del Corso di laurea triennale di Scienze e tecniche psicologiche (L24) e del Corso di laurea magistrale di Psicologia (LM51) che

attualmente utilizzano aule e laboratori dislocati in vari edifici. E' prevista la realizzazione dell'intervento entro il

2018.

6) Ristrutturazione degli Edifici della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di contrada Papardo.

L'intervento di ristrutturazione dell'Edificio Interdipartimentale o Didattico è prevista nell'ambito dei lavori di Ristrutturazione degli Edifici della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. il cui contratto d'appalto è stato stipulato nel corso del 2016.

L'edificio, a seguito dei lavori di riqualificazione, verrà interamente destinato alle esigenze didattiche dei Corsi di Laurea triennali del Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra. E' prevista la realizzazione di n. 20 laboratori didattici e di n. 19 aule. La conclusione dei lavori è

programmata nel
2018.

7) Risanamento conservativo, consolidamento strutturale e adeguamento funzionale della Biblioteca Regionale Universitaria “Giacomo Longo” di Messina.

L'intervento prevede il restauro, la riqualificazione e l'adeguamento funzionale dell'edificio di via dei Verdi, un tempo sede della Biblioteca regionale universitaria e in futuro destinato ai Dipartimenti dell'Università di Messina. All'interno dello stesso è altresì prevista la realizzazione di n. 1 aula didattica.

Azioni 2017

- Lavori di “Riconversione di una porzione del Padiglione A del Policlinico Universitario da destinare alle esigenze del Dipartimento di Scienze Cognitive”:

Azioni pianificate:

- 1) Espletamento procedura di gara per Servizi di Ingegneria e Architettura;
- 2) Stipula contratto;
- 3) Progettazione esecutiva;
- 4) Espletamento procedura di gara per affidamento lavori.

Soggetti coinvolti:

- 1) Direzione Generale
- 2) Dipartimento Amministrativo Attività Negoziale e Servizi Generali
- 3) Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie
- 4) Professionisti esterni (Progettazione/Direzione Lavori/Coordinamento della Sicurezza)
- 5) Unità Speciale dei Servizi Tecnici

- Lavori di “Ristrutturazione degli Edifici della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Contrada Papardo”.

Azioni pianificate:

- 1) Esecuzione lavori

Soggetti coinvolti:

- 1) Direzione Generale
- 2) Unità Speciale Servizi Tecnici (RUP/Ufficio Direzione Lavori)
- 3) Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie
- 4) Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra
- 5) Professionista esterno incaricato del Collaudo in corso d'opera

6) Imprese esecutrici dei lavori - <i>“Risanamento conservativo, consolidamento strutturale e adeguamento funzionale della Biblioteca Regionale Universitaria “Giacomo Longo” di Messina”.</i> <u>Azioni pianificate:</u> 1) Espletamento procedura di gara 2) Stipula contratto
Azioni 2018
- <i>Lavori di “Riconversione funzionale Padiglione A del Policlinico Universitario da destinare alle esigenze del Dipartimento di Scienze Cognitive”:</i> <u>Azioni pianificate:</u> 1) Stipula Contratto lavori 2) Esecuzione lavori 3) Collaudo <u>Soggetti coinvolti:</u> 1) Direzione Generale 2) Dipartimento Amministrativo Attività Negoziale e Servizi Generali 3) Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie 4) Professionisti esterni (Progettazione/Direzione Lavori/Coordinamento della Sicurezza) 5) Unità Speciale dei Servizi Tecnici 6) Tecnici incaricati del Collaudo 7) Imprese esecutrici dei lavori - <i>Lavori di “Ristrutturazione degli Edifici della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Contrada Papardo”.</i> <u>Azioni pianificate:</u> 1) Esecuzione lavori 2) Collaudo <u>Soggetti coinvolti:</u> 1) Direzione Generale 2) Unità Speciale Servizi Tecnici (RUP/Ufficio Direzione Lavori) 3) Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie 4) Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra 5) Professionista esterno incaricato del Collaudo 6) Imprese esecutrici lavori

- ***“Risanamento conservativo, consolidamento strutturale e adeguamento funzionale della Biblioteca Regionale***

Universitaria “Giacomo Longo” di Messina”.

Azioni pianificate:

1) Esecuzione lavori

2) Collaudo

Indicatori	Livello iniziale	Target 2018
Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio	2,35	3,24

BUDGET	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	€ 2.844.935	€ 2.844.935
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	€ 25.926.981	
Totale (a+b)	€ 28.771.516	€ 28.771.516

Obiettivo C	Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti (solo Università statali)
Azione C	Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010
Indicatore 1	Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010
Situazione iniziale 2015	
L'Ateneo muove da una situazione iniziale (2015) nella quale non è stata implementata alcuna misura relativa all'indicatore in oggetto. Partendo da tali premesse, l'Università di Messina, in coerenza con le linee e gli obiettivi strategici approvati dal proprio CdA lo scorso 30 novembre, intende valorizzare il merito e migliorare la qualità della didattica e della ricerca attuando iniziative volte a premiare lo sforzo profuso dai docenti: - nella didattica frontale e nel supporto agli studenti; - nella partecipazione alle attività e agli organi istituzionali; - nelle attività di ricerca e nell'istaurare relazioni con istituti e centri di ricerca internazionali.	
Obiettivo finale da raggiungere	
Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale docente, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali, anche nella prospettiva di migliorare la qualità della didattica e della ricerca e valorizzare il contributo che i docenti apportano: - nella didattica frontale e nel supporto agli studenti; - nella partecipazione alle attività e agli organi istituzionali; - nelle attività di ricerca e nell'istaurare relazioni con istituti e centri di ricerca internazionali.	
Azioni 2017	
Nel corso del 2017 verrà costituita una commissione per l'individuazione dei criteri e delle modalità di valutazione del merito dei docenti e sarà effettuata la prima erogazione della premialità a circa 150 docenti.	
Azioni 2018	
Prosecuzione e consolidamento azioni 2017 con distribuzione ad un altro gruppo di circa 150 docenti ritenuti meritevoli secondi i criteri stabiliti	

Indicatori		Livello iniziale	Target 2018
Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010		NO	SI
BUDGET	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO	
a) Importo richiesto su	€ 796.400	€ 796.400	

programmazione triennale MIUR		
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	€ 796.400	
Totale (a+b)	€ 1.592.800	€ 1.592.800